



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 22 del 08/02/2021

Oggetto: COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA. FORMULAZIONE DELLE RISERVE SULLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 25/09/2018 AI SENSI DELL'ART.7 DELLA L.R. 17/91, DELL'ART.34 DELLA LR 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA L.R.24/2017.

IL PRESIDENTE

VISTI:

la Legge Regionale n.17 del 18 luglio 1991;

la Legge Regionale n. 20 del 24.3.2000;

la Legge 24 del 21.12.2017;

il D. Lgs. n. 152/06, modificato dal D.Lgs. n. 4/08 e l'art. 5 della L.R. 20/00 e s.m.i.;

PREMESSO:

che il Comune di Tizzano Val Parma è dotato di Piano delle Attività Estrattive (PAE) ai sensi della L.R. 17/91 e smi, approvato con Delibera di C.C. n. 10 del 10/03/2009;

che lo stesso Comune, con atto di C.C. n. 36 del 25/09/2018, ha provveduto all'adozione di una Variante al PAE vigente, redatta in conformità a quanto previsto dalla L.R. 17/91 smi;

che il Comune ha trasmesso alla Provincia, con nota PEC 33356 del 13.12.2018, gli elaborati della variante al PAE sopra richiamata al fine della formulazione delle riserve ai sensi dell'art.7 della L.R. 17/91 e dell'art. 34 della LR 20/2000, nonché dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art.5 della stessa legge regionale;

che la Provincia, con nota PEC 34790 del 28.12.2018, per poter formulare le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi e ai sensi del comma 3bis art. 7 della L.R. 17/91, ha chiesto integrazioni in merito al contributo istruttorio degli Enti competenti in materia ambientale (contributo di ARPAE e parere di AUSL) oltre a quello dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza – ed alle eventuali osservazioni pervenute a seguito del deposito degli elaborati di Variante.

che successivamente, il Comune di Tizzano Val Parma ha provveduto alla trasmissione dei pareri di seguito elencati:

- Parere della Regione Emilia Romagna Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Prot. 3623 del 06.02.2019;
- Parere ARPAE Prot. 3953 dell'11.02.2019, acquisito al prot. comunale n.8394 in data 29.10.2019;
- Verbale della Conferenza dei Servizi del 18 dicembre 2020, acquisito al prot. 1667 del 25.01.2021;

che il Comune ha trasmesso alla Provincia, con nota PEC prot. 29097 del 04.12.2020, i seguenti elaborati integrativi:

- Relazione Tecnica Progettuale – integrazioni;
- Schema di progetto;
- Verifica di compatibilità geologico-morfologica;
- Schema di atto unilaterale d'obbligo.

CONSTATATO:

che la documentazione trasmessa dal Comune risulta conforme a quanto previsto dall'art. 7 della LR 17/91 e alle disposizioni procedurali definite nel PIAE vigente;

che la Variante è stata elaborata in adeguamento al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma (Variante Generale 2008, approvata con Delib. di C.P. n. 117/2008), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 17/91;

che la Variante ha per oggetto l'individuazione di una nuova area adibita allo stoccaggio e recupero di materiale inerte in località Masere in Comune di Tizzano Val Parma e precisamente lo stoccaggio di materiali provenienti da attività di costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, l'attività di 'messa in riserva di rifiuti inerti' R13, l'attività di 'riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche' R5 delle suddette tipologie di rifiuti e infine l'attività di 'riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche' R5 derivanti dallo smantellamento di infrastrutture stradali (manto bituminoso superficiale nelle operazioni di fresatura delle strade);

che tale individuazione risulta conforme alle indicazioni dell'art. 48 delle Norme tecniche di attuazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive vigente (PIAE) approvato con Delibera di C.P. n.117/2008, in cui viene espressamente demandata ai PAE la possibilità di prevedere nuove aree per la raccolta e il riciclaggio di materiali inerti di diversa natura;

che dall'analisi del contesto geomorfologico delle tavole del PTCP, risulta che l'area in esame ricade, in parte (settore settentrionale), all'interno di Aree a pericolosità geomorfologica moderata interessando nello specifico i Depositi alluvionali, in cui verrebbe posizionato l'impianto per la lavorazione degli inerti, mentre la restante parte (settore meridionale) all'interno di Aree a pericolosità geomorfologica elevata, ed in particolare su Frana quiescente, ove è previsto il solo

deposito di materiale inerte;

che in merito alla verifica di compatibilità geologico-morfologica, si prende atto della documentazione integrativa presentata dal proponente in cui si afferma che *“...dalle analisi condotte e dagli approfondimenti di carattere geologico e morfologico sviluppati, l'area, seppur ricadente all'interno di un corso di frana quiescente, non mostra evidenze che possano far ritenere possibili evoluzioni interferenti negativamente sullo stato di dissesto. Si ritiene pertanto ragionevole escludere ogni possibile interferenza dei fenomeni di dissesto sull'area di interesse e al contempo si esclude anche che l'attuazione del futuro impianto possa rappresentare elemento in grado di avere ripercussioni negative sull'evoluzione del fenomeno gravitativo”*;

che per quanto riguarda la viabilità di accesso all'impianto in questione questa non appare, ad oggi, adeguata al transito di mezzi pesanti; pertanto, si rimanda ad un approfondimento specifico in fase esecutiva con la richiesta di parere al Servizio Viabilità della Provincia di Parma;

CONSIDERATO:

che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza della Regione Emilia-Romagna, con parere Prot. 3623 del 06.02.2019 ha chiesto integrazioni ai documenti presentati in merito a:

- valutazione di compatibilità geologico-morfologico del versante interessato dalla variante;
- verifica tecnica e progettuale dell'adeguatezza della viabilità comunale in relazione al transito dei mezzi pesanti che verrebbero a generarsi a seguito dell'intervento;

che ARPAE, con nota Prot. 3953 dell'11.02.2019, ha chiesto integrazioni ai documenti presentati in merito:

- alla verifica della conformità dell'intervento proposto con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- alla quantificazione dei volumi che si prevede possano essere trattati anche in relazione all'adeguatezza della viabilità comunale;
- alla valutazione comparata di aree classificate nel PAE comunale come idonee allo stoccaggio di inerti;
- alla necessità di approfondimento con VAS sugli effetti ambientali prodotti dalla variante;

che a seguito delle integrazioni pervenute (PEC 29097 del 04.12.2020), in sede di Conferenza dei Servizi del 18 dicembre 2020, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza della Regione Emilia-Romagna - ribadisce che lo studio di compatibilità geologico-morfologico del versante è carente; inoltre, chiede che venga ulteriormente integrato lo studio evidenziando gli interventi necessari per adeguare la viabilità comunale in relazione al transito dei mezzi pesanti;

che a seguito delle integrazioni pervenute (PEC 29097 del 04.12.2020), in sede di Conferenza dei Servizi del 18 dicembre 2020, ARPAE riferisce che non è stato fatto l'approfondimento richiesto sulla conformità dell'intervento proposto con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti; ribadisce, inoltre, la necessità di una quantificazione dei volumi che si prevede possano essere trattati in relazione all'adeguatezza della viabilità comunale;

che l'Unione Montana Appennino Parma Est esprime parere favorevole sulla variante rimandando a successiva espressione in fase autorizzativa del progetto esecutivo;

che AUSL non ha espresso alcun parere sulla variante in oggetto;

che il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, valutati i contenuti e la finalità della variante presentata, preso atto dei pareri trasmessi, non ritiene necessari ulteriori approfondimenti di carattere urbanistico, rimandando ad un approfondimento specifico, in fase esecutiva, sull'adeguatezza della viabilità comunale e delle possibili ricadute, in termini di flussi/transiti dei mezzi pesanti sulla viabilità provinciale interessata, con la richiesta di parere al Servizio Viabilità della Provincia di Parma;

SENTITO il Consigliere Delegato Gianpaolo Cantoni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di non formulare riserve sulla Variante al PAE del Comune di Tizzano Val Parma, adottata con atto di C.C. n. 36 del 25/09/2018, ai sensi dell'art.7 della L.R. 17/91 e s.m.i e dell'art.34 della LR 20/2000 e s.m.i, fermo restando il rispetto delle prescrizioni definite nel CONSIDERATO e dei pareri degli Enti richiamati in parte narrativa;

di trasmettere altresì al Comune di Tizzano Val Parma copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti relativi all'approvazione della Variante al PAE;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

di dare atto che il presente decreto diverrà esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(ROSSI DIEGO)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **334 /2021** ad oggetto:

" COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA. FORMULAZIONE DELLE RISERVE SULLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 36 DEL 25/09/2018 AI SENSI DELL'ART.7 DELLA L.R. 17/91, DELL'ART.34 DELLA LR 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA L.R.24/2017. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 04/02/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale